

ECHA-16-A-03-IT

REACH e CLP – Il punto della situazione

L'ECHA ha pubblicato una relazione che illustra l'effetto, i successi e le sfide rimaste da affrontare dell'innovativa legislazione europea sulle sostanze chimiche: REACH e CLP.



Il regolamento REACH, concordato nel 2006, rappresenta un cambiamento sostanziale del modo in cui le sostanze chimiche vengono regolate e gestite in ambito europeo. Il regolamento si propone di ottenere la fabbricazione e l'uso sicuri delle sostanze chimiche al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente, promuovendo, contemporaneamente, l'innovazione e la competitività dell'industria europea.

Dal 2009, il regolamento CLP garantisce che i pericoli relativi alle sostanze chimiche siano comunicati chiaramente ai lavoratori e ai consumatori attraverso la classificazione e l'etichettatura delle sostanze stesse. Il REACH e il CLP permettono all'Europa di essere leader nella sicurezza chimica a livello mondiale.

1 QUALI SONO I PRINCIPALI BENEFICI OTTENUTI FINO AD ORA?

Sostanze chimiche più sicure e trasparenza dei dati

L'uso delle sostanze chimiche sta diventando più sicuro. Le ditte generano informazioni sull'effetto delle loro sostanze chimiche sulla salute umana e sull'ambiente e le autorità, i cittadini e le aziende possono consultarle liberamente sul sito web dell'ECHA. Prima del REACH, neanche le autorità responsabili per la sicurezza delle sostanze chimiche avevano un accesso di questo livello ai dati. Ogni giorno le ditte generano nuovi dati per soddisfare le richieste dell'ECHA e degli Stati membri.

Nonostante la disomogeneità nella qualità dei dati, un numero sempre maggiore di ditte offre dati di qualità sufficiente sia all'ECHA sia ai rispettivi clienti. Grazie a queste informazioni, le ditte possono garantire l'uso sicuro delle sostanze nella catena di approvvigionamento e prendere decisioni aziendali sostenibili. Questo comporta una migliore gestione delle sostanze chimiche e una migliore qualità del prodotto. Le autorità possono concentrarsi sulle sostanze che destano maggiore preoccupazione al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente. Infine, i consumatori possono scegliere in maniera più consapevole.

Sostituzione di sostanze chimiche pericolose con altre più sicure

Le sostanze chimiche più pericolose, denominate sostanze estremamente preoccupanti, vengono gradualmente ritirate e molte di esse vengono sostituite da alternative più sicure. Un numero relativamente basso di ditte ha fatto domanda di autorizzazione per l'uso di sostanze estremamente preoccupanti.

Un crescente numero di ditte europee sceglie approcci innovativi per individuare alternative più sicure alle sostanze più pericolose. Si può fare ancora molto e non si deve sottovalutare la richiesta crescente di sostanze chimiche più sicure da parte di utilizzatori a valle, rivenditori al dettaglio e consumatori. Grazie

all'aumento della consapevolezza riguardo alle sostanze estremamente preoccupanti, alla richiesta dei consumatori e a una progressiva evoluzione verso un'economia di tipo circolare, si avrà un interesse maggiore per le soluzioni innovative.

Dal 2006 sono state registrate quasi 1 500 nuove sostanze, con una tendenza annuale in aumento. Queste nuove sostanze sono, frequentemente, più sicure e più sostenibili rispetto alle precedenti. Il REACH facilita questo processo garantendo la necessità di un minor quantitativo di dati necessari per le sostanze utilizzate negli ambiti di ricerca e sviluppo.

Migliori metodologie di analisi

Le metodologie di analisi moderne contribuiscono a ridurre le sperimentazioni delle sostanze chimiche sugli animali. Il regolamento REACH prevede che le ditte condividano i dati al momento della registrazione delle sostanze chimiche, in modo da ridurre le sperimentazioni non necessarie. Inoltre, le ditte utilizzano ampiamente delle alternative alla sperimentazione sugli animali, anche se le giustificazioni in tal senso devono spesso essere più solide. Quando le ditte propongono una sperimentazione sugli animali devono spiegarne i motivi e descrivere i metodi alternativi presi in considerazione. Per ridurre ulteriormente la sperimentazione sugli animali non necessaria, l'ECHA incoraggia lo sviluppo continuo e l'accettazione più rapida di altri metodi alternativi.

FATTI E CIFRE

- Il sito web dell'ECHA contiene informazioni su più di **120 000 sostanze chimiche**.
- **31 delle 168 sostanze estremamente preoccupanti** sono state inserite nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione e non possono essere usate senza un'autorizzazione specifica.
- **20 restrizioni** limitano l'uso e riducono i rischi delle sostanze chimiche pericolose.
- **200 opinioni** sulla classificazione ed etichettatura armonizzate hanno determinato azioni relative alla gestione dei rischi.
- Sul sito web dell'ECHA sono stati pubblicati più di **54 000 fascicoli di registrazione** per **14 000 sostanze**.
- Quasi **10 000 ditte** hanno effettuato la registrazione di sostanze chimiche.
- Più di **10 000 ditte** hanno notificato all'ECHA la classificazione delle loro sostanze.
- Centinaia di ditte hanno fatto domanda, direttamente o indirettamente, per l'**autorizzazione all'uso di una sostanza** estremamente preoccupante.

Substance Intocard

Chromium trioxide

↓ Other names: IUPAC names [18] Regulatory processes names [3] Trade names [5] ↓ Groups:

<h4>Substance identity</h4> <p>EC no: 215-607-8 CAS no: 1333-82-0 Mol. formula: CrO3</p> <div style="text-align: center;"> </div>	<h4>Hazard classification & labelling</h4> <div style="text-align: center;"> </div> <p>Danger! According to the Harmonised Classification and Labelling approved by the European Union, this is fatal if inhaled, is very toxic to aquatic life with long lasting effects, causes damage to organs through prolonged or repeated exposure, is very toxic to aquatic life, may cause cancer, causes severe skin burns and eye damage, may cause genetic defects, is toxic if swallowed, is toxic in contact with skin, may cause fire or explosion (strong oxidiser), is suspected of damaging fertility, may cause allergy or asthma symptoms or breathing difficulties if inhaled and may cause an allergic skin reaction.</p> <p>Additionally, the classification provided by companies to ECHA in REACH registrations identifies that this substance is fatal in contact with skin and is very toxic to aquatic life.</p>	<h4>Properties of Concern</h4> <div style="text-align: center;"> </div> <h4>Important to know</h4> <ul style="list-style-type: none"> Substance of very high concern (SVHC) and included in the candidate list for authorisation. Substance of very high concern requiring authorisation before it is used (Annex XIV of REACH).
<h4>About this substance</h4> <p>This substance is manufactured and/or imported in the European Economic Area in 10 000 - 100 000 tonnes per year.</p> <p>This substance is used in the following products: metal surface treatment products, non-metal-surface treatment products, pH regulators and water treatment products, adsorbents and laboratory chemicals. This substance has an industrial use resulting in manufacture of another substance (use of intermediates).</p> <p>This substance is used for the manufacture of: chemicals, plastic products and fabricated metal products.</p> <p>Release to the environment of this substance is likely to occur from industrial use: as an intermediate step in further manufacturing of another substance (use of intermediates), formulation of mixtures, formulation in materials, as processing aid, manufacturing of the substance and in the production of articles. Other release to the environment of this substance is likely to occur from: indoor use as reactive substance.</p> <p>ECHA has no registered data indicating the type of article into which the substance has been processed.</p>	<h4>How to use it safely</h4> <ul style="list-style-type: none"> Precautionary measures suggested by manufacturers and importers of this substance. Guidance on the safe use of the substance provided by manufacturers and importers. 	

INFOCARD - last updated: 10/02/2016

Le informazioni sulle proprietà delle sostanze chimiche sono ora consultabili liberamente sul sito web dell'ECHA.

2 QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ?

Qualità dei dati sulle sostanze chimiche

Le ditte devono fornire all'ECHA dati affidabili e completi sulle loro sostanze chimiche. Senza queste informazioni, non è possibile usare le sostanze chimiche in maniera sicura.

Fino ad ora, una notevole percentuale dei fascicoli di registrazione non è conforme alla qualità richiesta. I principali punti di debolezza sono i seguenti:

- mancanza di chiarezza sull'identità delle sostanze complesse;
- giustificazioni insufficienti per l'uso di alternative alla sperimentazione sugli animali;
- informazioni insufficienti sugli usi e l'esposizione alle sostanze; e
- assenza di misure di gestione dei rischi valide per ogni uso.

Pertanto, molte ditte devono fornire informazioni migliori sulle sostanze che producono e aggiornare i dati quando si rendono disponibili nuove informazioni. Tuttavia, la maggior parte delle ditte risponde prontamente alla richiesta di migliorare i dati da parte dell'ECHA.

I dati mancanti nei fascicoli di registrazione causano un ritardo nella gestione dei rischi delle sostanze. In assenza di dati sufficienti, l'ECHA e gli Stati membri non possono stabilire l'ordine di priorità della maggior parte delle sostanze pericolose da presentare alle autorità regolatorie né mettere in atto le misure di gestione dei rischi.

Comunicazione nella catena di approvvigionamento

Le ditte devono raccogliere i dati necessari per ogni sostanza, fornire consigli pratici sull'uso sicuro delle sostanze e comunicare queste informazioni lungo la catena di approvvigionamento. Attualmente, nelle schede di dati di sicurezza si rileva spesso la mancanza o l'inesattezza di dati importanti sull'esposizione. Ciò comporta una maggiore difficoltà nella gestione dei rischi delle sostanze chimiche da parte delle imprese di fabbricazione. Gli utilizzatori a valle hanno un ruolo importante in tal senso: chiedendo una maggiore qualità e dati sulla sicurezza più chiari ai loro fornitori possono migliorare l'uso sicuro delle sostanze chimiche.

Diverse classificazioni delle sostanze

Molte ditte hanno informato l'ECHA in merito al loro modo di classificare le sostanze. Molte di queste classificazioni non sono armonizzate a livello europeo e le auto-classificazioni prodotte dalle ditte presentano notevoli differenze per la stessa sostanza. Grazie



alla crescente trasparenza dei dati sul sito web dell'ECHA, le classificazioni discordanti vengono ora facilmente individuate. In questo modo le ditte saranno, presumibilmente, sollecitate ad apportare dei miglioramenti.

Informazioni mancanti sulle sostanze chimiche nei prodotti di consumo

Per quanto riguarda i consumatori, le informazioni sulle sostanze estremamente preoccupanti contenute nei prodotti sono ancora insufficienti, in particolar modo per le sostanze importate nell'UE. Le ditte sono tenute a informare l'ECHA della presenza di tali sostanze nei prodotti, ma poche di loro hanno effettivamente agito in tal senso. Gli importatori, in particolare, devono assumersi le loro responsabilità e notificare l'ECHA in merito agli effetti che i loro prodotti possono avere sui consumatori.

3 COSA DEVE CAMBIARE?

L'ECHA non ritiene che il regolamento REACH vada urgentemente rivisto, ma è necessario apportare dei miglioramenti. Di seguito si riportano le raccomandazioni più importanti:

- per migliorare la qualità dei dati sulle sostanze chimiche, si chiede alla Commissione europea di chiarire gli obblighi legali al fine di aggiornare i fascicoli;
- si deve migliorare la copertura delle nano-forme delle sostanze nei fascicoli di registrazione. Attualmente, il regolamento REACH non prevede prescrizioni esplicite in materia di informazione sui nanomateriali e molte ditte stanno evitando di fornire dati in merito. L'ECHA è in attesa di prescrizioni in materia di informazione chiare sui nanomateriali da parte della Commissione europea;
- alcune ditte forniscono auto-classificazioni contraddittorie delle sostanze nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature. L'ECHA raccomanda di modificare la legislazione del CLP in

- modo da obbligare le ditte a condividere i dati e a trovare un accordo sulla classificazione;
- i cittadini europei devono ricevere informazioni più affidabili sulle sostanze estremamente preoccupanti contenute nei prodotti che acquistano. Gli attuali requisiti legali sull'obbligo di informazione non danno buoni risultati e devono essere rivisti;
- è necessario ottimizzare l'interfaccia tra REACH e CLP e gli altri atti legislativi, ad esempio aumentando l'uso dei dati generati per essere conformi ad altre normative UE. In questo modo si potrebbero ridurre gli oneri non necessari che gravano sulle imprese e offrire maggiore chiarezza e coerenza ai consumatori.

4 FASI SUCCESSIVE

Successivamente alla scadenza della registrazione, prevista per il 2018, potremo disporre di un quadro unico e completo delle sostanze chimiche usate in Europa. Queste informazioni permetteranno di individuare altre sostanze candidate alla gestione dei rischi nonché alternative più sicure da tenere in considerazione per il settore.

L'industria chimica è un settore dinamico: vengono costantemente sviluppate nuove sostanze mentre quelle più vecchie vengono ritirate. Inoltre, in futuro, tutte le nuove sostanze chimiche dovranno essere registrate e i loro effetti dovranno essere descritti e valutati per assicurarne l'uso sicuro.

L'Unione europea è, attualmente, sempre più orientata verso una vita più sicura per i cittadini e una maggiore protezione dell'ambiente.

Relazione sul funzionamento dei regolamenti REACH e CLP: echa.europa.eu/publications => relazioni

